

la Voce dei giovani

Periodico di informazione dei ragazzi delle scuole di: Magenta - Robecco sul Naviglio - Santo Stefano Ticino

Supplemento di Notizie Asm - Giugno 2016
Registrazione al Tribunale di Milano n° 684 del 3/11/2000
Periodico dell'Azienda Speciale Multiservizi s.r.l.

Buone vacanze agli studenti redattori

A partire dall'anno scolastico 2015 - 2016, Il Comune di Santo Stefano Ticino, ha aderito con entusiasmo alla proposta di **ASM**, che coinvolge le scuole in un'esperienza editoriale, formativa per i ragazzi che si esercitano ad osservare il proprio paese e a contribuire a migliorarlo, ma formativa soprattutto per gli adulti impegnati nelle istituzioni, che si mettono all'ascolto della comunità locale nelle sue istanze più autentiche. La "saggezza" dei bambini può essere un vero valore aggiunto all'azione amministrativa locale. Mi auguro che l'avventura della "**Voce dei Giovani**", iniziata sotto i migliori auspici, continui anche il prossimo anno con l'impegno e l'efficacia già dimostrati. **Un grande ringraziamento ad Asm che ci ha dato questa bella opportunità, ai docenti e ai ragazzi che hanno collaborato al progetto.** A tutti buone vacanze, in attesa di ritrovarci l'anno prossimo dopo il meritato riposo estivo.

L'Assessore all'Istruzione del Comune di Santo Stefano Ticino
Roberta Ganzelmi

A piedi per un mondo più pulito

Un paio d'anni fa, alcuni volontari di Santo Stefano Ticino hanno istituito il servizio "**Piedibus**", allo scopo di accompagnare a scuola e riportare a casa i ragazzi della primaria e della secondaria, sostituendo lo scuolabus. Questa iniziativa, in un primo momento, accoglieva solo i ragazzi dalla quarta in su, ma ora è disponibile per tutte le classi. Inizialmente pochi partecipavano al progetto, ma nell'ultimo anno le persone che aderiscono sono aumentate. **L'iniziativa ha anche uno scopo ecologico: abitua i ragazzi ad andare a scuola a piedi, inquinando meno e favorendo l'attività fisica.** **I ragazzi e ragazze della 5ªA e della 5ªB vogliono ringraziare questi volontari per il tempo prezioso che dedicano a loro.**

Classi 5ªA e 5ªB
Primaria Santo Stefano Ticino

Fiera di San Majolo, il concorso per le scuole

A Robecco sul Naviglio da 104 anni il Comune organizza la fiera di San Majolo nella giornata del 1° Maggio - Festa dei lavoratori. Da qualche anno, il sindaco indice un concorso per le scuole organizzato sempre dal Comune con il Comitato Fiera. Quest'anno è stato chiesto di costruire uno spaventapasseri con dei materiali riciclabili. Da sempre nelle campagne attorno a Robecco i contadini usavano mettere gli spaventapasseri per allontanare gli uccelli. I ragazzi della scuola primaria hanno realizzato spaventapasseri con materiali diversi ed ecologici: le classi quinte hanno fatto uno spaventapasseri solo con bottiglie di plastica, cui hanno dato il nome di "**Cyber Plastik**", perché sembra un po' spaziale, futuristico. Le classi quarte hanno proposto spaventapasseri molto classici costruiti con stoffa, legno, paglia e con nomi altrettanto classici, come **Francesco, Rosita, Lionel, Tom, Giuseppino** e "**Mario il Golosone**". I bambini di prima hanno fatto uno spaventapasseri molto particolare a forma di corvo con sacchi della spazzatura neri e l'hanno chiamato "**Nerone il Corvo Riciclone**". Tutti gli spaventapasseri sono stati esposti all'ingresso del Palazzo comunale. I vincitori del concorso hanno avuto un buono per il proprio plesso, di importo diverso in base al posto in classifica, per comprare materiali scolastici. Ecco di seguito l'elenco dei cinque lavori premiati dell'edizione 2016 del concorso: **1° classificato** "Album artistico/fotografico - Alunni scuola materna "Umberto I" (premio di 500,00 euro); **2° classificato** Spaventapasseri "Mario il Golosone" - Alunni scuola primaria Robecco classe 4ª B (250,00 euro); **3° classificato** Spaventapasseri con Meridiana - Alunni scuola primaria Casterno, classe 3ª (150,00 euro); **4° classificato** Spaventapasseri "Generazione Digitale" - Alunni scuola primaria Casterno, classe 5ª (100,00 euro); **5° classificato** Spaventapasseri "Giuditta" - Alunni scuola primaria Robecco, classi 2ª A e 2ª B (100,00 euro). *Lo scorso anno il tema del concorso era sui cibi, legato all'EXPO e il primo premio è stato vinto dalla scuola materna.*

Classe 5ªB

Primaria "L. Da Vinci" Robecco sul Naviglio



Vota l'articolo che preferisci
vai su www.saamaraac.it



40^o
2016



Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it

SALUTE: correre ai ripari

I dati statistici riportati dall'ISTAT nell'anno 2015 mostrano l'aumento della diffusione di alcolici; in particolare nei giovani, infatti, il 64,5% della popolazione italiana sopra gli 11 anni ha fatto uso di alcolici almeno una volta nell'arco dell'anno.

La diffusione di alcolici è affiancata ad una diffusione di droghe e sostanze stupefacenti che non fanno altro che danneggiare il fisico e la salute, in particolare dei giovanissimi.

Un altro dato sconvolgente fornito dal Ministero della Salute è l'aumento del tasso di obesità che ormai ha raggiunto il 29,6% dei ragazzi tra i 6 e i 17 anni.

Questi dati fanno riflettere e fanno domandare se Magenta nel suo piccolo può fare qualcosa per migliorare e arginare la situazione.

Sono molteplici le iniziative che il Comune e le Associazioni della nostra città propongono e promuovono per risolvere questi problemi.

In tutte le scuole medie e superiori si tengono incontri con esperti nel settore delle droghe e delle dipendenze per sensibilizzare i giovani su un aspetto così importante per la loro salute, in modo da prevenire gli errori o comunque cercare di rimediare a quelli già commessi.

Alcune scuole propongono iniziative molto interessanti, ad esempio alcune classi dell'Istituto "Luigi Einaudi" sono andate nella comunità Fides Onlus - Ca' Nostra di Corbetta a passare una giornata con gli ospiti della comunità, i quali hanno avuto modo di raccontare le loro storie e i propri percorsi di liberazione dai vizi e dalle dipendenze.

Molte sono le iniziative anche per promuovere lo sport e l'attività fisica. Il Comune di Magenta organizza e sostiene le iniziative e le attività sportive rivolte alla popolazione e in particolare ai giovani. Un'iniziativa che sta da poco prendendo campo è il progetto "Album di figurine", che ha lo scopo di diffondere l'informazione sull'attività dei gruppi sportivi presenti sul territorio e favorire la pratica sportiva come attività di prevenzione e di promozione del benessere.

È proprio il benessere la condizione che noi tutti dovremmo cercare. Benessere fisico ma anche mentale, lottando noi stessi in prima persona per raggiungere uno stato di salute che ci permetta di vivere al meglio.

È opportuno dedicare del tempo alla nostra alimentazione, allo sport e alla vita sociale piuttosto che trascurarsi e rovinare irrimediabilmente il nostro corpo e la nostra mente. Pochi minuti al giorno possono cambiarci la vita.

Ilaria Benzo e Camilla Chiodini
IIS "L. Einaudi" Magenta

Educazione alimentare: cinque anni alla scoperta dei sapori



La storia dei piccoli chef della scuola primaria "Leonardo Da Vinci" di Robecco sul Naviglio inizia in classe 1^a. La società Sodexo, che gestisce la mensa scolastica, ha aiutato i nostri alunni a scoprire gli alimenti e a cucinarli in modo divertente.

In classe prima i nostri alunni hanno manipolato frutta e verdura per costruire dei simpatici animali; in classe 2^a hanno assaggiato vari tipi di cibi salutari. Il 3^o anno scolastico hanno costruito una piramide alimentare posizionando alla base cibi più salutari e in cima quelli da mangiare raramente; i ragazzi di quarta invece si sono recati nella loro mensa per iniziare a cucinare del cibo: gnocchi con spinaci, sugo, pesto e come dessert palline di cocco con cacao, che sono sicuramente piaciute di più. Al termine di questa esperienza, le cuoche vere hanno consegnato la ricetta per provare a rifarle a casa. Infine, in classe 5^a, gli alunni hanno preparato cose semplici ma molto gustose come la pizza e i biscotti. I ragazzi hanno trovato l'impasto già pronto e l'hanno lavorato ancora un po' con le mani e poi steso per intagliarlo con formine varie. Ancora più facile è stato gustare il risultato finale. La pizza poteva essere farcita con prosciutto, cipolla, wurstel, zucchine oppure semplicemente con pomodoro e mozzarella come la classica margherita. Invece i biscotti sono stati facili da preparare e molto prelibati da gustare. *Il parere dei nostri alunni è stato sempre positivo e l'ultima lezione è stata molto divertente ma anche istruttiva.*

Classe 5^o B
Primaria "L. Da Vinci" Robecco sul Naviglio

Alla Verdi di Casterno ci si diverte con le lingue straniere



Per i ragazzi di Casterno, l'anno scolastico è stato pieno d'iniziative e progetti interessanti.

Una di queste iniziative è stata quella di avvicinare gli alunni a lingue diverse dall'italiano, motivandoli allo studio della seconda lingua.

Il giorno 30 settembre 2015, una simpatica ragazza tedesca è arrivata alla scuola "Giuseppe Verdi" di Casterno con una Volkswagen Caddy, tutta colorata e piena di materiale e gadget. L'iniziativa si chiama "Deutschwagen Tour - Vieni con noi" ed è stata avviata dall'Istituto Goethe, per promuovere l'insegnamento del tedesco nelle scuole italiane.

Durante la lezione - gioco, i giovani alunni hanno imparato divertendosi molti termini tedeschi di uso comune: brevi frasi, i colori, gli animali, i principali negozi.

Un'altra iniziativa simpatica e piacevole è stata "Bonjour a tout le monde", per avviare i ragazzi alla lingua francese. Le tre lezioni sono state tenute da ragazze preparate dell'Istituto "Salvatore Quasimodo" di Magenta. In modo semplice e accattivante hanno ottenuto buoni risultati dai bambini di classe quinta che si sono divertiti e appassionati.

Molto interessante è stato anche l'intervento della professoressa Carrara, della scuola secondaria di primo grado "Don Milani" di Robecco, che ha dato l'opportunità agli alunni di cimentarsi nella conversazione in lingua inglese.

La conversazione è sicuramente una buona pratica per l'apprendimento di una lingua. Anche i ragazzi su questo punto sono stati d'accordo. Bene! Allora la scuola aspetta tanti specialisti anche per l'anno prossimo!

Classe 5^o A
Primaria "G. Verdi" Casterno

Una lezione "AD ARTE" a Brera

Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it

Il giorno 3 marzo 2016, in mattinata, la quinta della scuola primaria di Casterno, insieme ai compagni di Robecco, si è recata a Brera per assistere a una lezione diversa nella famosa Pinacoteca.

I ragazzi sono partiti con il pullman che li ha accompagnati nella piazza San Marco, situata proprio vicino alla loro destinazione. Dopo un breve tragitto a piedi nel caratteristico quartiere di Milano, gli alunni sono entrati nel cortile del bellissimo edificio, sorto sopra un antico convento, con l'antica chiesa di Santa Maria in Brera. Essi hanno potuto osservare la statua di Napoleone, di **Antonio Canova**, posta al centro del cortile. Proprio per volontà di Napoleone, la raccolta di opere divenne un museo. I dipinti provenivano da tutti i territori conquistati e da chiese e conventi lombardi.

La guida ha accolto gli studenti pronti per iniziare un percorso molto interessante dal titolo: "Due braccia, due gambe, una testa", che affronta l'evoluzione della figura umana nel tempo, vista da vari artisti, con tecniche diverse.

I bambini si sono appassionati molto davanti al "Cristo alla Colonna" di **Donato Bramante**. La guida Monia ha spiegato come lo sguardo esprimesse tristezza e sofferenza. **Agnolo Bronzino**, invece nel dipinto "Andrea Doria in veste di Nettuno" rappresenta l'ammiraglio come il Dio del mare muscoloso e immortale. Molte riflessioni sono state fatte di fronte all'"Ultima Cena" di **Daniele Crespi** sugli sguardi degli apostoli, ma anche sul cibo raffigurato, messo a confronto con il nostro.

Davanti all'autoritratto di **Giuseppe Bossi**,

i bambini si sono divertiti ad osservare il proprio look paragonato alle tendenze del tempo.

Molto apprezzato anche il dipinto a tempera e oro "San Verano tra due angeli e sei storie della sua vita", su tavola.

In ultimo, gli affreschi su muro, eseguiti sull'intonaco fresco di una parete dove il colore è incorporato e dura nel tempo. Gli alunni sono riusciti anche a dare un'occhiata veloce alla Biblioteca nazionale braidense, con emozione.

Emozionante e interessante, infatti, è stata questa breve ma intensa lezione di cultura.

Così, tutti istruiti, i ragazzi di quinta di Casterno sono ritornati nella loro scuola, soddisfatti della mattinata diversa.

Classe 5^a A

Primaria "G. Verdi" Casterno

Scacchi: un torneo da strizza neuroni



Lo scorso 8 aprile, presso la scuola "Leonardo Da Vinci" di Robecco sul Naviglio, si è tenuto un torneo di scacchi. Dalle 8.30 alle 12.00, le classi 5^aA e 5^aB hanno giocato cinque turni separati da un breve break. I due direttori di gara appartenevano alla "Accademia scacchi di Milano".

Prima di ogni match, attraverso la LIM, mostravano le coppie di sfidanti ai vari giocatori: questo momento era il più aspettato dai ragazzi anche perché potevano scrutare con occhio attento la classifica provvisoria. Una volta annunciate le partite, venivano indicate le varie postazioni. Ogni match aveva una durata di 20 minuti. Se la partita non finiva entro il tempo indicato, veniva considerata pari, altrimenti veniva deciso il vincitore in base ai pezzi in campo. Nel caso in cui qualche ragazzo era assente, chi doveva sfidarlo riceveva la vittoria servita sul piatto d'argento.

Alla fine di questo palpitante torneo, è stata annunciata la classifica dei trentasei giocatori. Al **1° posto** si è classificato **Alessandro Porati** di 5^aA; al **2° posto** si è classificato **Fernando Panizzut** di 5^aA e al **3° posto** **Luca Rossetti** di 5^aA.

Classe 5^a A

Primaria "L. Da Vinci" Robecco sul Naviglio

TROPPI RIFIUTI: STOP AGLI IMBALLAGGI

Nell'ambito del progetto di alternanza scuola - lavoro, gli studenti delle classi terze del liceo "Donato Bramante", si sono recati in visita all'ASM di Magenta tra fine febbraio e inizio marzo.

ASM (Azienda Speciale Multiservizi) s.r.l., che quest'anno compie il suo quarantesimo anniversario, nasce dall'Azienda Servizi Municipalizzati in seguito alla volontà del Comune di Magenta di municipalizzare il servizio gas. Attualmente **ASM** si occupa di gestione degli impianti termici, cura del verde, cassette dell'acqua e, direttamente o attraverso la società partecipata **Aemme Linea Ambiente**, di igiene urbana e di gestione di piattaforme per la raccolta differenziata.

L'esperienza dei ragazzi si è articolata in due fasi principali. Nella prima parte della mattinata gli studenti sono stati ospiti nella sede di via Crivelli, dove hanno assistito a una presentazione della società da parte del direttore generale, grazie a cui hanno scoperto il ruolo della società nel contesto urbano, quindi i suoi compiti e la sua organizzazione capillare a livello territoriale, che comprende la maggioranza dei comuni intorno a **Magenta**, ovvero **Marcallo, Mesero, Cuggiono, Bernate, Boffalora, Robecco, Corbetta, S. Stefano e Ossona**. È stata inoltre raccontata la storia di questa azienda.

In tarda mattinata la visita si è spostata alle piattaforme per la raccolta differenziata di via Murri che erano letteralmente piene di rifiuti.

segue

Produciamo troppi rifiuti e questo si è reso evidente dall'esperienza. E troppi fra questi rifiuti vengono avviati alla discarica, che invece, secondo le indicazioni di una corretta politica di gestione, dovrebbe essere l'estremo rimedio.

È stato calcolato - e i dati sono visibili sul sito dell'Arpa della Lombardia - che a Magenta ogni cittadino produce circa 1,2 kg di rifiuti al giorno per un totale superiore alle 10 tonnellate l'anno.

È stato stimato che gli imballaggi costituiscono circa il 40% in peso e il 60% in volume dei rifiuti solidi urbani. Gli imballaggi raggiungono il secondo posto, dopo l'umido organico, nella classifica della composizione dei rifiuti.

Sarebbe, quindi, bene limitarli ma per farlo bisogna sapere che cosa indica la parola imballaggio. Un imballaggio è un prodotto adibito a contenere e proteggere determinate merci. Si va dalla busta della spesa al pacco di pasta, fino al polistirolo nella confezione del nuovo televisore. Quindi gli imballaggi producono rifiuti di plastica, carta e cartone.

Per evitare di produrre troppi di questi rifiuti, si dovrebbe promuovere una nuova politica partecipativa sia dei consumatori sia delle aziende. I primi potrebbero, nel loro piccolo, ridurre il consumo di plastica inquinante per esempio bevendo l'acqua del rubinetto o facendo la spesa con buste di tela ricavandone anche un risparmio in denaro. Alle aziende, invece, andrebbe imposto di non produrre imballaggi. Ma come? Partendo dal presupposto che in Italia, secondo Corepla (il Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio, il recupero degli imballaggi di plastica), il 60-65% dell'imballo viene recuperato, la rimanente parte comunque va a inquinare l'ambiente. **Per limitare la produzione di imballaggi potremmo seguire l'idea di due giovani imprenditori che hanno aperto a Berlino il primo supermercato senza confezioni né imballaggi, dove i prodotti vengono venduti sfusi senza confezioni vistose e inquinanti.** In questa nuova ottica tutto viene privato di scatole, bottiglie, buste e confezioni; il cliente porta a casa la quantità preferita di prodotto e ne ricicla gli imballaggi di volta in volta.

In questo supermercato sono disponibili circa 350 prodotti sfusi: dalla pasta al caffè, dall'aceto ai semi, dalle tisane ai detersivi e così via. **Adottando questo nuovo modello di vita, oltre che a ridurre al minimo l'impatto ambientale degli imballaggi, che saranno sempre più rari e utilizzati solo quando necessario, si risparmierebbe nell'acquisto dei prodotti, che privi di confezione costano meno. Infine, si ridurrebbero i costi di gestione dei rifiuti che vanno a gravare sulle tasche del cittadino.**

Samuela Gambini
Liceo "D. Bramante"

...STOP AGLI IMBALLAGGI

LE CAUSE DELL'IMMIGRAZIONE IN EUROPA

L'immigrazione è un fenomeno che si verifica in tutta Europa, a causa della guerra, dell'economia e per la mancanza di cibo.

Oggi è diventata una vera e propria emergenza, soprattutto in Italia. Le persone che vengono nel nostro Paese, provengono da aree del cosiddetto terzo e quarto mondo, come l'Africa, il Pakistan, l'Asia, la Siria e l'Iraq.

A Magenta sono stati accolti nel centro di accoglienza i profughi provenienti dalla Libia. Questo centro di accoglienza è stato aperto il 5 luglio 2014. Le persone, a tale proposito, hanno diverse opinioni: alcuni cittadini vorrebbero aiutarli, mentre altri cittadini sono contrari ad accoglierli. Dal telegiornale sembrerebbe vero che in Italia ne sbarcano di più che negli altri Paesi, perché alcune comunità vicine sono contrarie a tenerli ma anche a causa della sua posizione geografica; l'Italia, infatti, è esposta sul mare e le sue coste sono facilmente raggiungibili oltre che difficili da controllare.

Gli immigrati in Italia e in Europa sono 3.100.517, ma la loro incidenza continua a crescere. Per quanto riguarda la distribuzione degli immigrati sul territorio italiano, le 5 regioni con il maggiore numero di popolazione straniera sono: l'Emilia Romagna (11,1%), la Lombardia e l'Umbria (10,5%), il Veneto (10%) e la Toscana (9,5%).

Ad ogni modo il fenomeno dell'immigrazione non si presenta con dati certi. I flussi sono troppi e incontrollabili per farsene un quadro completo. È dunque impossibile stabilire quanti sono gli immigrati in Italia e in Europa con certezza. Ciò che è certo è che l'Italia, per la prima volta, si vede sottoposta a un così grande flusso migratorio.

Il governo sta affrontando l'emergenza e ha approvato alcune leggi che possono aiutare gli immigrati a risolvere, a casa loro, alcuni problemi di tipo economico - sociale. Inoltre, sta elaborando nuove leggi per rendere meno difficile la vita degli extracomunitari in Italia.

Gli extracomunitari, purtroppo, troveranno sempre dei problemi relativi alla convivenza; si può solo sperare che la condizione in cui sono costretti a vivere nei loro Paesi migliori, in modo che non debbano necessariamente lasciare la loro patria per cercare un futuro incerto in Italia.

Questo continuo flusso di immigrati crea allo stato italiano gravi problemi. Infatti, è impossibile accogliere tutta questa povera gente nei centri di accoglienza perché comporta dei costi notevoli per mantenerla e rimpatriarla. Ciò che crea più preoccupazione sono gli immigrati clandestini che vivono in condizioni pietose.

Naturalmente le organizzazioni criminali sono le prime a offrire loro un lavoro illegale. Spesso i malviventi si servono di alcuni immigrati clandestini per lo spaccio di droga. Mentre talvolta le donne vengono immesse nella fitta rete della prostituzione. Non vengono risparmiati nemmeno i profughi invalidi, che capita vengano messi nelle grandi città per chiedere l'elemosina.

Negli ultimi tempi il governo italiano sta provvedendo a mettere in atto una strategia per ridurre il fenomeno, almeno per evitare lo sbarco via mare. Ha stipulato un accordo con la Libia, che è il punto di partenza per le migrazioni via mare provenienti dall'Africa centrale. L'accordo prevede che il nostro governo fornisca alla Libia i mezzi necessari per la sorveglianza delle coste a spese dell'Italia. Inoltre, le nostre forze dell'ordine provvederanno a formare e addestrare le forze di polizia libiche.

Questo è un ottimo punto di partenza per la lotta all'immigrazione che servirà a sconfiggere le organizzazioni criminali che intascano soldi con il traffico di esseri umani. Alla base di tutto, si avverte una mancanza non di risorse, quanto di competenze e di umanità. L'immigrazione è un fenomeno serio dietro al quale forse si nascondono problemi ancora più grandi. Intanto, il fondo è stato già toccato.

Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it

Cinzia Norelli, Sara Cameroni, Serena Marangolo
Classe 5ªA,
Primaria "E. De Amicis"

A SCUOLA SI PARLA DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

PRIMA DI COLLEGARTI
CONNETTI IL CERVELLO

Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it

A scuola si apre il dibattito su bullismo e cyberbullismo. Venerdì 8 aprile 2016 la professoressa Marzia Bognetti, docente della scuola secondaria "F. Baracca" di Magenta ed esperta riguardo ai temi del bullismo e del cyberbullismo, è stata intervistata dagli alunni delle classi 5^aC e 5^aD della scuola primaria "S. Caterina da Siena" di Magenta, per spiegare il corretto uso dei social, delle chat, dei giochi scaricati da Internet e di WhatsApp.

L'esigenza di affrontare il problema del cyberbullismo è sorta proprio dagli alunni delle due classi durante una conversazione, quando le insegnanti li hanno informati di alcuni usi non appropriati di WhatsApp. L'incontro, organizzato dalle insegnanti, si è tenuto nell'aula magna della scuola primaria "Santa Caterina".

Ecco di seguito alcune fra le risposte più significative dell'intervista.

A quale età sarebbe opportuno avere un cellulare? E WhatsApp?

«Non è consigliabile l'uso del telefonino prima dei 13/14 anni, anche perché fino a quell'età i bambini sono sempre accompagnati dai genitori. Lo stesso vale per WhatsApp. È bene ricordare che i genitori hanno il dovere di controllare quello che scrivono i loro figli con il cellulare, perché ne sono responsabili finché non saranno maggiorenni».

Chi fra adulti e bambini utilizza di più il cellulare?

«Tra adulti e bambini non c'è grande differenza, ma i bambini, in alcuni casi, lo usano in modo inappropriato».

Quali sono i rischi dell'uso prolungato del cellulare per i bambini?

«Il cellulare emana onde elettromagnetiche che possono essere pericolose soprattutto per i bambini, che sono nell'età dello sviluppo. Possono causare malattie e danneggiare il cervello. Per questo il cellulare non andrebbe tenuto in tasca e a contatto con il corpo, ma dentro uno zainetto. Nel Nord Europa, per precauzione, le antenne devono distare almeno 400 metri dalle case. Un altro rischio è la dipendenza patologica».

Utilizzando il cellulare, si può avere uno shock?

«Si può andare in shock utilizzandolo troppo a lungo i videogiochi. Il cervello può andare in corto circuito a causa delle numerose stimolazioni date dalle luci e dai rumori dei giochi. In alcune persone predisposte possono scatenarsi crisi epilettiche».

A quale età ci si può iscrivere ai social?

«Per usare i social bisognerebbe avere 13 anni. Dai 13 ai 18 i genitori devono comunque controllare i propri figli».

Perché è stato inventato WhatsApp?

«WhatsApp è stato ideato per poter contattare tutti e poter mandare foto e messaggi nell'immediato; è un'applicazione di messaggistica istantanea».

Perché secondo lei ha avuto così successo?

«WhatsApp ha avuto successo perché è comodo e tanti lo utilizzano perché è facile da usare».

Quali sono i lati positivi di WhatsApp?

«Sono diversi: è un social con cui si può comunicare facilmente; si possono formare gruppi significativi di colleghi di lavoro, compagni di scuola o di squadra, oppure si può scrivere in chat privata. È utile per scrivere comunicazioni urgenti».

Per quale scopo hanno messo i "gestacci" su WhatsApp?

«In Giappone, dove sono stati inventati, gli smile e i "gestacci" hanno un significato diverso dal nostro: servono per far capire lo stato d'animo di chi li manda. Gli emoticon hanno diversi significati a seconda della nazione; per ben interpretarli, sarebbe opportuno che ogni persona andasse a controllare su internet il vero significato di ogni emoticon digitando "Significato emoticon"».

Si può mettere la foto di persone o di amici su WhatsApp?

«Prima di postare la foto bisogna chiedere l'autorizzazione alla persona interessata. Se non viene dato il consenso e si pubblica la foto, il soggetto potrebbe fare denuncia alla polizia per non aver rispettato la sua privacy».

Che differenza c'è fra bullismo e cyberbullismo?

«Si dice bullismo quando una persona prende in giro, picchia e umilia una persona più debole; il cyberbullismo si manifesta con gli stessi comportamenti, ma attraverso i social».

Perché tra i ragazzi potrebbero manifestarsi situazioni di cyberbullismo?

«I litigi sui social hanno inizio con l'uso di "gestacci", insulti e con l'invio di fotografie volgari. In alcuni casi si verificano esclusioni di persone dal gruppo e si creano sottogruppi per "parlare male" del soggetto escluso e a sua insaputa. Anche chi legge i messaggi di questo tipo e non dice niente è complice e quindi colpevole di cyberbullismo».

Quali rischi si corrono se si utilizzano i social in modo scorretto?

«Il rischio è che se si insulta o si maltratta qualcuno si può essere denunciati alla polizia postale, perché è un'ingiuria, un reato civile. Per questo reato i genitori di ragazzi minorenni devono pagare una multa dai 500 ai 3000 euro».

Cos'è Instagram? È un'app adatta ai bambini?

«Instagram è un altro social, attraverso il quale si possono postare e commentare foto e video e cliccare su "mi piace" o no».

Ci può dare un consiglio finale su come utilizzare bene i social?

«I social devono essere usati con attenzione e responsabilità e sempre con il controllo dei genitori».

L'incontro è stato utile e interessante perché gli studenti hanno imparato molte cose che non sapevano. La professoressa Bognetti è stata gentile con loro e ha risposto a tutte le domande. Ha anche fatto vedere alcuni filmati sul tema del bullismo. L'augurio è che i suoi consigli possano essere utili anche a chi leggerà questo articolo, compresi i genitori.

Gli studenti hanno ringraziato la professoressa per la sua disponibilità.

Classi 5^aC e 5^aD
Primaria "S. Caterina da Siena" di Magenta

Alla "De Amicis" la missionaria Maristella



La missionaria laica Maristella Bigogno ha detto: "Quando mi hanno chiesto di recarmi in Togo come missionaria, non sapevo dove fosse e così ho dovuto consultare l'atlante: la mia destinazione era l'Africa!".

Ma chi è Maristella Bigogno? Fino a qualche settimana fa, anche noi studenti non conoscevamo Maristella o, per meglio dire, la seguivamo nelle sue attività tramite i calendari che ogni anno suo fratello Francesco, in nome dell'associazione Cuori Grandi, regala a ciascuno di noi. Finalmente lunedì 9 maggio 2016 abbiamo potuto accoglierla nella scuola "E. De Amicis" e sentir raccontare dal vivo la sua esperienza ci ha davvero colpiti.

Da 18 anni vive in Togo e dal 2011 ad Amakpapè, mentre prima abitava a Magenta e insegnava religione presso la Scuola Media "4 giugno 1859". In questo villaggio africano, il cui nome significa casa delle foglie, con l'aiuto di tante persone che hanno donato soldi, attrezzature e tempo, ha realizzato prima una grande scuola, poi un ambulatorio medico e da ultimo una chiesa.

Il prossimo impegno sarà un ospedale pediatrico. «Nel villaggio globale di cui ora tanto si parla, dove tutti dovrebbero avere gli stessi diritti, purtroppo ci sono ancora tante persone e soprattutto tanti bambini che vivono in povertà, non hanno cibo, una casa, l'istruzione, cure mediche. - ha affermato Maristella - Ricordatevi sempre: voi siete una goccia, ma senza la vostra goccia non si fa un oceano. Non pensate che non si possa fare nulla. Nella vita quello che conta è essere buoni!».

Una lezione davvero speciale che ci ha permesso di capire l'importanza del dono, ma che ci ha anche insegnato a non sprecare e ad apprezzare le cose semplici che apparentemente non hanno valore o che diamo per scontato. Nulla è facile, niente è impossibile!

Classe 5^a B

Scuola Primaria "E. De Amicis"



Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it

A scuola con la Protezione civile

Nella scuola primaria "Leonardo Da Vinci" di Robecco sul Naviglio il 6 maggio le classi V^aA e V^aB hanno assistito a una lezione della Protezione Civile.

Durante l'incontro i volontari della Protezione Civile hanno spiegato agli alunni come comportarsi quando accadono fenomeni naturali catastrofici come terremoti o incendi. Le classi si sono riunite per vedere delle foto-immagini che l'esperto ha spiegato in modo dettagliato. Nello specifico ha descritto le azioni che sono necessarie da fare in caso di fenomeni pericolosi causati sia dalla natura, sia dall'uomo.

In caso di terremoto, bisogna ripararsi sotto i tavoli per stare più protetti; inoltre, si deve stare lontani dalle finestre. In caso di incendio, viceversa, se una persona ha gli indumenti in fiamme, è necessario cercare di soffocare il fuoco. Terminata la spiegazione, gli alunni si sono recati nel cortile davanti alla scuola insieme ai volontari, per assistere alla dimostrazione di tutti gli strumenti che usano in contesti diversi. Inoltre, hanno potuto ammirare fari e lanterne per far luce durante gli interventi notturni. Dopo gli alunni hanno provato una pompa che serve a espellere l'acqua dalle cantine allagate. **Tutti si sono divertiti molto. Infine, gli esperti hanno consegnato ai ragazzi un attestato e un volantino.**



Classi 5^a A

Primaria "L. Da Vinci" Robecco sul Naviglio

Pomeriggi per gli studenti all'insegna dello sport

Il 26 aprile 2016 gli alunni delle classi quinte della scuola primaria "Leonardo Da Vinci" di Robecco sul Naviglio hanno partecipato al progetto "Giornata del ciclismo".

I volontari delle associazioni ciclistiche della zona hanno proposto un video sulla progettazione, evoluzione e costruzione della bicicletta. Il primo velocipede fu progettato da Leonardo da Vinci, ma fu un disegno mai realizzato. Poi hanno fatto una gimkana, che consentiva con un percorso di abilità composto da una rampa, uno slalom, una curva a gomito e il lancio di una borraccia in un cesto. Infine, gli istruttori hanno fatto una classifica dei più veloci: la vincitrice della classe **5ªA** è stata *Dalila*, tra i maschi ha vinto *Fernando*; invece, della classe **5ªB** la prima tra le femmine è stata *Virginia* mentre il primo tra i maschi *Luca*. Alla fine sono stati premiati tutti, compresa la maestra.

Un altro incontro sportivo è stato svolto dai bambini di classe terza il 20 aprile. Si trattava della giornata del podismo, organizzata dalle associazioni podistiche del paese. All'inizio hanno visto un video sulla storia della maratona, poi hanno eseguito un percorso camminando, in seguito marciando. Infine, hanno fatto la merenda, offerta dai volontari con pane e nutella, frutta, torta e tè. Tutti i bambini sono stati premiati con delle medaglie - ricordo. Sono stati due pomeriggi fantastici e graditi da tutti. Gli incontri, previsti nel Piano per il diritto allo studio 2015 - 2016 e che si sono tenuti anche nella scuola primaria di Casterno, sono stati divisi in due parti: una teorica, cui hanno collaborato i ragazzi della palestra Met Evolution e l'altra pratica (corsa campestre nei giardini delle scuole).

A questo progetto hanno aderito diverse associazioni sportive: ASD LaTigre, Tapascione Running Team e UC Casterno, ASD Brontolo Bike ASD, Velo Sport Abbiategrasso e Velo Sport Robecco.

Classe 5ªB
Primaria "L. Da Vinci" Robecco sul Naviglio



I bambini di Casterno recitano al teatro Agorà di Robecco

Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it

Come ogni anno gli alunni della scuola primaria "Giuseppe Verdi" di Casterno mettono in scena uno spettacolo teatrale coinvolgente.

Gli attori sono loro, proprio i bambini della scuola.
Il teatro è quello di Robecco sul Naviglio: "Agorà".

Lo spettacolo è "Il libro della giungla", tratto dal racconto di Rudyard Kipling. Il regista è lui: Simone Migliavacca, che da tempo guida gli alunni per avvicinarli al teatro come protagonisti.

Il progetto teatro, finanziato dal Comune di Robecco, ha lo scopo di accompagnare i piccoli a prendere coscienza di se stessi, imparando a controllare le proprie emozioni, superando le insicurezze e potenziando la creatività.

Ecco la storia. Driiin! Suona la campanella della scuola. Subito e scatenati entrano gli alunni. La maestra arriva e li richiama al silenzio; dopo aver distribuito i quaderni, inizia a spiegare: "Rudyard Kipling, nato a Bombay nel 1865...". E mentre i bambini aprono i loro libri, parte la musica e... si ritrovano esploratori nella giungla, tra piante, animali e maschere indigene".

Così ha inizio il viaggio del protagonista Mowgli, cucciolo d'uomo allevato dai lupi, circondato dall'affetto di Bagheera, la saggia pantera. Durante il viaggio verso il villaggio degli uomini, Mowgli incontra molte insidie e difficoltà che impara a superare e cresce consapevole di essere un uomo, con l'aiuto dell'allegre combriccola: Baloo, l'orso gocherellone; Kaa, il serpente ipnotizzatore; le scimmie che rapiscono Mowgli e lo portano al cospetto di re Luigi e la pericolosa tigre Sher Khan, pronta a divorare il cucciolo d'uomo. E poi tanti personaggi divertenti come le apine e le formichine interpretate dai più piccoli, gli elefanti e gli avvoltoi e tanti altri. **Insomma, questo spettacolo interpretato dai ragazzi riesce a creare emozioni, umorismo e divertimento e trasporta gli spettatori in un'avventura meravigliosa che tutti vorrebbero vivere. Complimenti a tutti!**

Classe 5ªA
Primaria "G. Verdi" Casterno

Giocare a calcio con passione e allegria



Per alcuni ragazzi della Primaria di Santo Stefano Ticino, giocare a calcio vuol dire passione, divertimento e una grande allegria perché si ha l'opportunità di conoscere nuovi amici simpatici, divertenti, anche se qualche volta dispettosi. Alcuni campi di calcio sono in erba sintetica mentre altri in erba naturale. Purtroppo, questi ultimi d'inverno, quando piove molto, diventano fangosi e i bambini non riescono a correre bene. Mentre quelli sintetici sono più belli, anche se spesso entrano i gommini nelle scarpe. **Ai giovani piace giocare a calcio perché è uno sport divertente e si corre tanto e poi è anche divertente imitare i giocatori più famosi.** Giocare a calcio non è facile perché bisogna sapere controllare la palla, scartare gli avversari e segnare i goal. Secondo alcuni ragazzi il ruolo più difficile è quello del centrocampista perché bisogna proporsi ai compagni di squadra, farsi vedere, impostare il gioco e correre avanti e indietro.

Gli allenamenti sono a volte molto stancanti. Durano circa 90 minuti. All'inizio ci si scalda, poi si svolgono degli esercizi per migliorare la tecnica e poi si termina con una partitella. I ragazzi della Scuola Primaria che giocano a calcio sono del 2005 e quindi appartengono alla categoria Pulcini. Quest'anno giocano in 7, mentre dall'anno prossimo giocheranno in 9 con l'arbitro. Alcune società sono ben organizzate come il Vittuone, il Boffalora, il Sedriano, l'Inveruno e lo stesso Santo Stefano, dove giocano diversi alunni della Primaria. Mentre altri hanno scelto squadre dei paesi vicini. Sono tante le ragioni: alcuni pensavano che non ci fosse più la squadra, altri volevano incontrare nuovi amici e altri ancora preferiscono giocare sul campo sintetico. A Santo Stefano, infatti, c'è il campo in erba. Alcuni allenatori sono gentili e divertenti mentre altri sono molto severi. I piccoli giocatori spesso li fanno arrabbiare perché non controllano bene la palla oppure perché non li ascoltano oppure perché non si allenano bene.

Manuel Iazzolino, Tommaso Pochi, Andrea Pecora, Gabriele Giuliani, Matteo Papetti, Tommaso Colombo
Classe 5ªA Primaria S. Stefano Ticino

Vota l'articolo
che preferisci
vai su www.saamaraac.it

STOP AI GENITORI ULTRÀ NEL CALCIO GIOVANILE

Certe volte i ragazzi di Santo Stefano Ticino quando giocano a calcio sentono urlare i genitori in tribuna e spesso sentono anche tante parolacce contro giocatori e mister. Ecco cosa ne pensa un allenatore.

Gianfranco D'Angelo qual è la sua opinione?

"La mia opinione è che i genitori in tribuna dovrebbero pensare solo a divertirsi, a tifare per i propri figli e a sostenere tutta la squadra. Loro dovrebbero dare sempre il buon esempio e non comportarsi da maleducati perché tanto la brutta figura la fanno solo loro. Quello che dico sempre è che la migliore squadra da allenare è quella degli orfani".

I bambini non sono d'accordo con questo comportamento di alcuni genitori; fortunatamente, però, molti di loro si comportano diversamente. Inoltre, mentre i ragazzi fanno la doccia, nell'unico posto dove possono riposarsi dopo la partita, alcuni genitori entrano negli spogliatoi senza il permesso dei dirigenti sportivi e gli dicono sempre di non perdere tempo. Ecco il messaggio dei ragazzi che giocano a calcio rivolto agli adulti: **"Questa è la nostra squadra e tutti noi vogliamo che i nostri genitori cambino comportamento".**

Nicolò D'Angelo, Mattia Baroni, Sergio Prysekar, Federico Oldani
Classe 5ªB, Primaria S. Stefano Ticino



ALLEVAMENTO IL GIRASOLE il sogno di ogni cane

Il 21 novembre 2015 nel negozio di allevamento il Girasole a Magenta (MI), Sara e Valentina, due ragazze della classe 5ªA della scuola "Edmondo De Amicis", hanno intervistato la proprietaria Patrizia. Il loro intento era quello di scrivere un articolo per il giornale "La Voce dei Giovani", volto a sensibilizzare le persone che, per svariati motivi, acquistano un cane, affinché ne abbiano cura, e non lo trattino come un giocattolo ma, soprattutto, non lo abbandonino. La gentile signora Patrizia ha raccontato la storia del suo negozio. È aperto da circa tre anni, è gestito da lei e da suo marito. È stato aperto perché la sede dell'allevamento si trova a Udine e la richiesta di cani nella zona è elevata. La razza di cani più venduta è il **Maltese**, mentre quella più amata dai bambini è il **Bolognese**. Patrizia ha detto che, le poche volte che chiude per ferie, i cani tornano in allevamento. A lei piace molto questo lavoro perché le permette di stare a contatto con gli animali che ama tanto e le dà la possibilità di condividere la sua passione con altre persone che, come lei, considera questi amici a 4 zampe importanti compagni di vita e come tali, meritevoli di amore e rispetto.

Alcuni, purtroppo, pensano, invece, che i cani non abbiano pensieri o non provino emozioni e questo è ingiusto per loro. **È solo collaborando tutti insieme che si possono diminuire i rischi di abbandono.**

Elena Vucetich, Valentina Maggio, Rosa Oldani
Classe 5ªA Primaria "E. De Amicis"

